

Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

Deficit

Il deficit commerciale Usa nel mese di ottobre è cresciuto del 4,4%, mettendo a segno un nuovo record di 68,9 miliardi di dollari contro i 66,1 miliardi registrati a settembre. Il rosso è ben superiore alle attese degli economisti che si aspettavano un calo a 62,9 miliardi



CONTRO I LICENZIAMENTI SI FERMA IL GRUPPO CANDY

I dipendenti di tutto il gruppo Candy sciopereranno oggi per protestare contro la decisione dell'azienda di trasferire la produzione dei frigoriferi, finora realizzati presso lo stabilimento Donora di Cortenuova (Bergamo), nella Repubblica Ceca. La decisione, che la proprietà ha annunciato come definitiva, comporterà il licenziamento di 380 dipendenti. La manifestazione si snoderà dai cancelli della sede del gruppo a Brughiero (Milano) fino a Monza,

CONTRATTO, SABATO SCIOPERO NEI MAGAZZINI UPIM

Sabato 17 dicembre i lavoratori dei magazzini Upim sciopereranno contro la disdetta unilaterale e per un nuovo contratto integrativo. La direzione Upim - denunciando i sindacati di categoria - ha intanto aperto una procedura di mobilità nella sede centrale di Milano e la dichiarazione di esuberi nel deposito di Levante che anticipava l'intenzione di dare il via ad una ristrutturazione della rete di vendita, chiudendo una decina di negozi.

Finanziaria caos, allarme debito pubblico

Conflitto d'interessi sul decoder. Rinviate la fiducia. Casini rettifica il governo

di Bianca Di Giovanni / Roma

INTERESSI La richiesta di fiducia sulla Finanziaria è arrivata con otto ore di ritardo rispetto a quanto preventivato dal governo. Motivo: le accuse dell'opposizione di conflitto di interessi del premier per via della norma sui decoder (prodotti da suo fratello

tricalà ha annunciato una preistruttoria sulla questione.

Ci ha provato Carlo Giovanardi a preannunciare di mattina la richiesta di fiducia, quando il maxi-emendamento non era ancora di fatto depositato. A quel punto il capogruppo Luciano Violante ha chiesto chiarimenti sul ruolo del premier nel consiglio dei ministri che il 29 settembre ha dato mandato alla fiducia. «Non è un particolare di poco conto, perché su quel testo è stato poi inserito il finanziamento per i decoder terrestri, prodotti dal fratello del premier - ha aggiunto il capogruppo ds - Questo è un modo truffaldino di procedere perché aggira le prerogative del Parlamento, che non conosce quale sia il testo su cui viene apposta la fiducia». L'intervento di Violante equivale a una bomba che sconvolge i piani del governo. Così si tiene in tutta fretta un nuovo consiglio dei ministri, senza la presenza di Silvio Berlusconi, che delega una nuova fiducia. Intanto anche dal Senato arriva l'altolà di Gavino Angius, Willer Bordon e Luigi Zanda sui fondi per i decoder.

Nel frattempo sul testo definitivo continuano a «fioccare» limature. «Un ministro mi ha appena chiesto: qualde delle 15 versioni conoscete?», rivela in Transatlantico la deputata ds Laura Pennacchi. Insomma, neanche i membri del governo conoscono i dettagli dell'ultima mossa di Tremonti. Per di più i malumori crescono: quel condono agricolo tanto voluto da Gianni Alemanno non si farà neanche al consiglio pre-natalizio. L'opposizione va ancora all'attacco, stavolta con una conferenza stampa congiunta di tutta l'Unione. «Siamo al sequestro della politica economica del Paese - accusa Alfonso Gianni (Rifondazione) - con tre voti di fiducia in tre anni consecutivi. Si apre una grande questione democratica».



Giulio Tremonti Foto di Alessandra Tarantino/Agf

Visco a Tremonti: ministro, lei mente al Parlamento

Duello in commissione sulla finanza pubblica

/ Roma

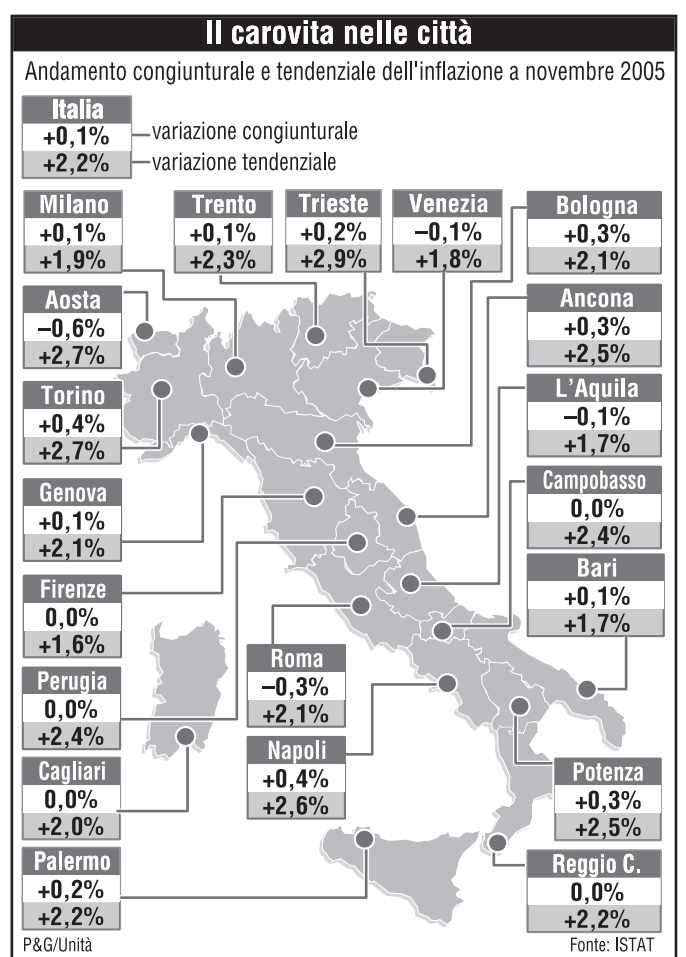
È STATO quasi un corpo a corpo quello tra Giulio Tremonti e Vincenzo Visco durante l'audizione di ieri del ministro in commissione Bilancio. La sostanza del con-

fronto si è concentrata sull'effettivo stato delle casse pubbliche. Il parlamentare diessino ha accusato più volte il titolare dell'Economia di aver mentito al Parlamento e al Paese. «Abbiamo letto sui giornali che lei è cambiato - ha dichiarato - allora stavolta ci dica la verità». Elencando i dati sulle entrate correnti primarie rispetto al Pil e quelle tributarie dal 2001 ad oggi, Visco ha aggiunto che «senza nessun intervento, cioè se si fossero lascia-

te le cose com'erano, oggi saremmo nei parametri di Maastricht». Il punto centrale dell'affondo di Visco sta tutto nell'ultimo maxi-emendamento messo a punto dal Tesoro, che contiene il concordato preventivo connesso ad una sanatoria sul passato. In sostanza una manovra da tre miliardi. «Quando abbiamo parlato di un nuovo buco di tre miliardi il ministro ha ironizzato - ha detto il parlamentare della Quercia - sostenendo di non sapere se si trattasse di euro o di lire». Invece evidentemente l'allarme era giustificato. Di fronte al tentativo di Tremonti di interrompere la prolusione di Visco, quest'ultimo ha contrattaccato. «Su queste cose penso di saperne più di lei - ha detto - Lei è un esperto in questioni fiscali, su cui non mi addentro». La risposta di

Tremonti non si è fatta attendere. «Le considerazioni fatte - ha detto - sono forse ad alto tasso di dottrina, ma a basso tasso di buon senso». In ogni caso Visco ha contestato al ministro l'introduzione dell'ennesima sanatoria, che è un condono di fatto anche se con un escamotage formale (la proposta viene fatta dalla amministrazione e non dal contribuente) si può chiamare concordato. «Il condono nel maxi-emendamento c'è - ha insistito Visco - visto che si abbassano le aliquote». C'è ma non si dice, così come non si è dichiarata apertamente l'operazione sugli immobili (6 miliardi nascosti nel tendenziale) denunciata fin dall'agosto scorso dall'opposizione. Per Tremonti il concordato non è stato pensato ai fini del gettito, ma per «una questione di civilizzazione del sistema fiscale». Se lo dice lui, c'è da credergli.

b. di g.



Inflazione al 2,2% Più cara la sanità

L'inflazione non desiste. A novembre l'indice dei prezzi al consumo ha infatti registrato un aumento dello 0,1% rispetto ad ottobre e del 2,2% rispetto a novembre 2004. Secondo l'Istat gli aumenti congiunturali più significativi hanno riguardato i servizi sanitari e le spese per la salute (più 1,3%), mobili, articoli e servizi per la casa (più 0,4%), abbigliamento e calzature (più 0,2%). Variazioni negative sono invece state registrate nei trasporti (meno 0,5%), servizi ricettivi e di ristorazione (meno 0,3%) e comunicazioni (meno 0,2%). Tra gli alimentari, c'è stato un aumento congiunturale dello 0,6% dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, cresciuti del 6,5% rispetto al 2004, mentre i prezzi della frutta hanno mostrato un calo pari allo 0,3% e una diminuzione del 5,6% rispetto a novembre 2004. Reazione polemica dall'Intesa dei consumatori, secondo cui i dati Istat «si scontrano in modo violento con la realtà quotidiana degli acquisti dei consumatori italiani, alle prese con aumenti di prezzi e tariffe ben superiori rispetto a quelli rilevati dall'Istituto di statistica. Basti pensare che nel settore dell'ortofrutta a novembre si sono registrati aumenti dei prezzi al dettaglio del 30% dovuti alle speculazioni legate al maltempo».

ASSEMBLEE NELLE SEDI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA Sabato si fermano i piloti di Alitalia Express I sindacati confermano il pacchetto di 72 ore di sciopero

/ Milano

MILANO Disagi, ritardi e possibili cancellazioni in vista nei prossimi giorni per la mobilitazione dei dipendenti Alitalia in seguito alla rottura delle relazioni sindacali con l'azienda. I sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Unione Piloti hanno infatti indetto una serie di assemblee da oggi a lunedì prossimo che si sovrapporranno allo sciopero dei piloti di Alitalia Express indetto per sabato e che potranno causare disservizi sull'operativo della compagnia. La prima delle iniziative di mobilitazione è prevista per oggi con la convocazione di un'assemblea di quadri e delegati dei sindacati di tutte le categorie dei lavoratori di terra e del volo che si terrà dalle 10.00 alle 12.00. Assemblee generali di tutti i lavoratori sono invece state convocate per domani 16 dicembre a Roma, Milano e Napoli. Sabato 17 dicembre si terrà poi lo sciopero dei piloti

di Alitalia Express con un presidio al centro equipaggi di Fiumicino. Un'altra assemblea dei lavoratori è stata infine indetta a Fiumicino lunedì 19 dicembre nel primo pomeriggio. I sindacati confermano infine il pacchetto di 72 ore di sciopero già varato e lo sciopero di 24 ore del 10 febbraio 2006 degli assistenti di volo. «Le iniziative di mobilitazione, nel rispetto delle regole, proseguiranno con determinazione fino alla convocazione da parte del Governo dell'incontro per fare chiarezza sul futuro di Alitalia in relazione al diverso assetto proprietario e - concludono le organizzazioni - per la necessaria verifica degli accordi di Palazzo Chigi». «Gli analisti di JpMorgan hanno confermato ieri il giudizio «underweight» sulle azioni Alitalia. Gli analisti vedono positivamente il successo della ricapitalizzazione, tuttavia non ritengono opportuno modificare il giudizio in quanto agli attuali prezzi di mercato il titolo risulta ancora caro.

L'Italia è a rischio di un «black out» del gas

Conti (Enel): la domanda è in continua crescita mentre le fonti di approvvigionamento sono limitate

/ Milano

MILANO La domanda di gas continua a crescere tanto da creare il rischio di un «black out del gas». A lanciare l'allarme è Fulvio Conti, ad dell'Enel, che a margine dell'audizione alla commissione Attività produttive della Camera ha evidenziato come la domanda di gas sia in continuo aumento, spinta in particolare dal termoelettrico, e come la disponibilità di fonti di approvvigionamento sia limitata. Il sistema - ha ricordato Conti - «è già andato in crisi lo scorso inverno, quando abbiamo dovuto far ricorso alle riserve strategiche, e non è escluso che il feno-

meno possa ripetersi». Per Conti «per produrre energia elettrica vanno usate più rinnovabili e carbone, e meno gas. Infatti, dal punto di vista economico, bruciare gas per produrre elettricità non è conveniente, e la dipendenza da pochi Paesi produttori lo rende particolarmente rischioso per gli operatori e per il Paese». Per questo «va supportato il mercato del gas naturale liquido, con la costruzione di più gassificatori». Conti ha evidenziato come i prezzi dell'energia in Italia siano superiori alla media europea e come per ottenere un completo riallineamento con l'Europa sia «ne-

cessario completare il grande progetto di trasformazione infrastrutturale in corso in Italia». Nel corso della sua audizione alla Camera Jesus Olmos, presidente di Endesa Italia e ad di Endesa Europa, ha denunciato come l'effetto negativo dell'opa di Gas Natural su Endesa sia la riduzione della concorrenza sul mercato italiano. «Oggi - ha spiegato - Endesa Italia è il terzo operatore e può fare concorrenza a Enel e Edison. L'effetto dell'operazione è lo smembramento di un operatore solido ed efficiente in due nuove entità con minor massa critica e quindi incapaci di un'efficace azione competitiva rispetto ai due operatori dominanti».

COMUNE DI MONEGLIA
Provincia di Genova
ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI MONEGLIA
Importo a base di gara: €. 2.030.466,69 IVA esclusa, oneri per la sicurezza compresi. Categoria prevalente: OG3. Aggiudicazione al massimo ribasso mediante presentazione di offerta a prezzi unitari. Termine di esecuzione: giorni 461. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 23 gennaio 2006. Ente appaltante: Comune di Moneglia c.s.o. Libero Longhi 25 16030 Moneglia Telefono: Telefono: 0185490855 Fax: 0185491335. Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web www.comune.moneglia.ge.it.
Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP.
Arch. Sebastiano Rossello